

LIBERARE I CUORI DALL'ODIO

Questa settimana vogliamo condividere con voi l'articolo pubblicato mercoledì 28 settembre sul sito dell'ansa ([potete visualizzarlo CLICCANDO QUI](#)):

Francesco parla del conflitto in Ucraina: 'È la terza guerra mondiale'



"Il Papa parla del conflitto in Ucraina e sottolinea che "quello che bisogna fare" è "liberare i cuori dall'odio".

Poi commenta anche le reazioni ad alcune sue affermazioni: "Dal primo giorno della guerra fino a ieri ho parlato costantemente di questo conflitto, facendo riferimento alle sofferenze dell'Ucraina" ma ritiene di non essere sempre stato compreso.

Nella conversazione con i gesuiti in Kazakistan, rilanciata da La Civiltà Cattolica, ha affermato a cuore aperto: "Vorrei dirvi che a me non interessa che voi difendiate il Papa, ma che il popolo si senta accarezzato da voi che siete i fratelli del Papa. Il Papa non si arrabbia se è frainteso, perché conosco bene la sofferenza che c'è alle spalle". Il Pontefice riferisce anche che "quando è venuto in visita un vescovo cattolico ucraino, io gli ho consegnato un plico con le mie dichiarazioni sul tema. Ho definito l'invasione dell'Ucraina una aggressione inaccettabile, ripugnante, insensata, barbara, sacrilega... Leggete tutte le dichiarazioni! La Sala Stampa le ha raccolte".

Il Pontefice torna anche sulle sue parole sulla morte Dugina che hanno scatenato la reazione del ministero degli Esteri ucraino che convocò il Nunzio a Kiev. "Dopo aver parlato dell'Ucraina, ho pensato di dire una parola alla sofferenza dei due popoli, quello ucraino e quello russo. Perché nelle guerre a soffrire è il popolo, la gente. A pagare è la povera gente, come sempre. E questo genera odio. Chi fa la guerra dimentica l'umanità e non guarda alla vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto interessi di parte e di potere. La gente comune in ogni conflitto è la vera vittima, che paga sulla propria pelle le follie della guerra. Poi ho fatto riferimento anche a quella ragazza che è saltata in aria. A questo punto si è dimenticato tutto ciò che avevo detto fino a quel momento e si è prestata attenzione solamente a quel riferimento. Ma comprendo le reazioni della gente, perché sta soffrendo molto". Francesco rievoca anche la sua visita all'ambasciata russa: "Si è trattato di un gesto inusuale: il Papa non va mai in Ambasciata. Riceve gli ambasciatori personalmente solamente quando presentano le credenziali, e poi al termine della loro missione in visita di congedo. Ho detto all'ambasciatore che avrei voluto parlare con il presidente Putin purché mi lasciasse una piccola finestra di dialogo".



"È in corso una guerra e credo sia un errore pensare che sia un film di cowboy dove ci sono buoni e cattivi. Ed è un errore anche pensare che questa è una guerra tra Russia e Ucraina e basta. No: questa è una guerra mondiale". Lo ha detto il Papa nel viaggio in Kazakistan, parlando con i Gesuiti. La conversazione è del 15 settembre ed è stata raccolta dal direttore de La Civiltà Cattolica padre Antonio Spadaro.

Il Papa si è adoperato per lo scambio di prigionieri tra Russia e Ucraina. Lo ha affermato lui stesso nel colloquio con i Gesuiti nel viaggio in Kazakistan a metà settembre. "È venuto anche un capo militare che si occupa dello scambio dei prigionieri, sempre con l'assessore religioso del presidente Zelensky. Questa volta mi hanno portato una lista di oltre 300 prigionieri.

Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

Mi hanno chiesto di fare qualcosa per operare uno scambio. Io ho subito chiamato l'ambasciatore russo per vedere se si poteva fare qualcosa, se si potesse velocizzare uno scambio di prigionieri", ha aggiunto il Papa nello stesso colloquio.

Il Papa non andrà a breve a Kiev. Lo ha detto lui stesso ai gesuiti che ha incontrato a metà settembre in Kazakistan. "Ho inviato in Ucraina i cardinali Czerny e Krajewski, che hanno portato la solidarietà del Papa. Il segretario per i rapporti con gli Stati, mons. Gallagher, è andato in visita. La presenza della Santa Sede in Ucraina ha il valore di portare aiuto e sostegno. È un modo per esprimere una presenza. Anch'io avevo in mente di poter andare. Mi sembra che la volontà di Dio sia di non andare in questo preciso momento; vediamo poi in seguito, però", ha detto nello stesso colloquio".



Redazione Sede Nazionale

Dopo due anni Nastassia riabbraccia la sua "famiglia" italiana

Grazie all'intervento della Sede Nazionale della Fondazione che ha seguito l'iter procedurale per il rilascio del visto turistico, Nastassia, ragazza bielorusa residente a Minsk, il 24 settembre ha finalmente potuto riabbracciare la sua famiglia italiana accogliente di San Donato Milanese.

Nastassia resterà in Italia fino al 14 ottobre.

Redazione Sede Nazionale

"Casalserugo in Piazza": comitato di Brenta-Saccisica presente all'evento!

L'Associazione Aiutiamoli a Vivere Brenta-Saccisica Odv domenica 2 Ottobre dalle ore 9:00 fino alle ore 18:00 sarà presente all'evento "Casalserugo in Piazza": festa dell'artigianato, della Cultura e del commercio con bancarelle, Luna Park e negozi aperti tutto il giorno.

Il gruppo di volontari operativi di Casalserugo e Bovolenta vi aspettano!



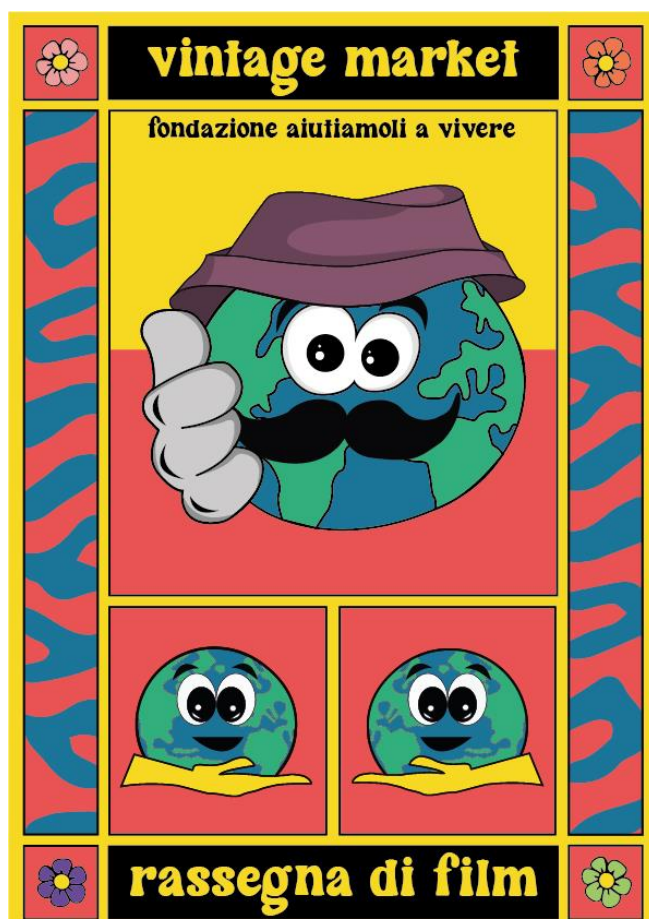
Redazione Sede Nazionale

"Spese personalizzate online":

Anche questa settimana numerosissime le spese personalizzate effettuate dalle famiglie italiane accoglienti e non, consegnate in Repubblica di Belarus. A lato le immagini inviate dai ragazzi accolti dal Comitato di Valpolicella e Spirano. Ricordiamo che il progetto è sempre attivo: per effettuare una Spesa Personalizzata online è possibile contattare la Sede Nazionale della Fondazione al numero di telefono 0744/279560 oppure inviare una mail all'indirizzo fondazioneterni@gmail.com.

Ulteriori informazioni in [QUESTA PAGINA](#) del sito internet istituzionale della fondazione www.aiutiamoliavivere.it.





I ragazzi del Servizio Civile Nazionale in forza presso la Sede Nazionale della Fondazione

Dal 3 all'8 ottobre mercatino vintage solidale e rassegna di film organizzata dai ragazzi del Servizio Civile Universale

Uno degli obiettivi più importanti della maggioranza della Generazione Z è quello di rendere la società in cui viviamo più sostenibile. Secondo i ragazzi tra i 18 e i 26 anni infatti, la sostenibilità rappresenta una priorità a livello globale, la quale deve essere accompagnata dalla filosofia delle tre R: riduci, riusa, ricicla. Tale sensibilità è stata in grado di avvicinare molte realtà alla cosiddetta economia circolare, ovvero una modalità di produzione basata su principi di sostenibilità.

Considerato ciò, noi civilisti ci siamo impegnati al fine di dar vita ad un mercatino vintage con i migliori abiti che sono stati donati alla Fondazione. La possibilità di poter dare nuova vita a questi capi, unita al particolare fascino che proprio al giorno d'oggi porta con sé

il vintage, permetterebbe così di tentare di arginare la problematica del fast fashion e dello spreco di risorse. Un'ulteriore considerazione deriva dal fatto che una cattiva gestione della produzione e un consumo non sostenibile porta inevitabilmente a un aumento di agenti inquinanti, che a loro volta - come sempre più numerosi studi medici sottolineano - rappresentano un incremento del rischio di tumori, non solamente di tipo polmonare. Proprio per ciò si è deciso di devolvere l'intero ricavato di tale iniziativa a Terni X Terni Donna, che si occupa delle donne affette da tumore al seno.

Oltre al mercatino che si terrà dal 3 all'8 Ottobre, abbiamo pensato a una rassegna di film che vuole creare un momento di aggregazione tra persone di diverse fasce di età e con fini differenti. La rassegna è incentrata sull'argomento della sostenibilità e sulla tematica della guarigione, prediligendo in questo senso un target più sensibilizzato alla problematica del tumore. I film selezionati verranno proiettati in Fondazione dal 3 al 7 Ottobre e sono: Domani documentario francese (2015), Minari film coreano e americano (2020), Wall-e film d'animazione Disney (2008), Principessa Mononoke anime giapponese di Hayao Miyazaki (1997), Cattive acque film di Todd Haynes (2019).

Oltre a tali azioni, l'8 Ottobre si svolgerà il convegno di Terni X Terni Donna.

Andrea, Federico, Julius, Lorenzo, Michell e Sara

Paola Pignocchi

Sabato 8 ottobre il convegno "Io Voglio Vivere, Non Sopravvivere"

"Io voglio vivere non sopravvivere" 2022, sabato 8 ottobre presso la sala Vincenzo Bella della Fondazione Aiutiamoli a Vivere ed in diretta sulle pagine facebook della Fondazione e della Terni X Terni Donna: si tratterà il tema del tumore al seno metastatico in occasione della giornata nazionale del 13 ottobre. Si parlerà di cure oncologiche e radioterapiche, e di quella parte della medicina che si dedica alla paziente oncologica per migliorare la qualità della vita psicologia, nutrizione, sport e agopuntura.

Vi aspettiamo l'8 ottobre alle 16.00 per parlare di tumore al seno metastatico con le dottoresse Nunzi Martina e Silvia Sabatini (oncologia della mammella) il dott. Fabio Trippa (radioterapia) la dott.ssa Roberta Deciantis (psicologia) la dott.ssa Ilaria Grandone (diabetologia e nutrizione) il dott. Leonardo Paoluzzi (medicina tradizionale cinese e agopuntura) il dott. Alberto Cerasari (medicina dello sport) e il dott. Emiliano Catozzi (chinesologia)

Interventi:

- Dott.ssa Martina Nunzi e Dott.ssa Silvia Sabatini (Dirigenti S. C. oncologia della mammella A. O. di Terni)
- Dott. Fabio Trippa (Direttore S. C. radioterapia A. O. di Terni)
- Dott.ssa Ilaria Grandone (Dirigente psicologia A. O. di Terni)
- Dott.ssa Roberta Deciantis (Dirigente psicologia)
- Dott. Emiliano Catozzi (Chinesologia)
- Dott. Alberto Cerasari (Medicina dello sport)
- Dott. Leonardo Paoluzzi (Medicina tradizionale cinese ed agopuntura)



FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni
Tel. 0744/279560 – www.aiutiamoliavivere.it – e-mail: fondazioneterni@gmail.com – C.F.: 91017220558